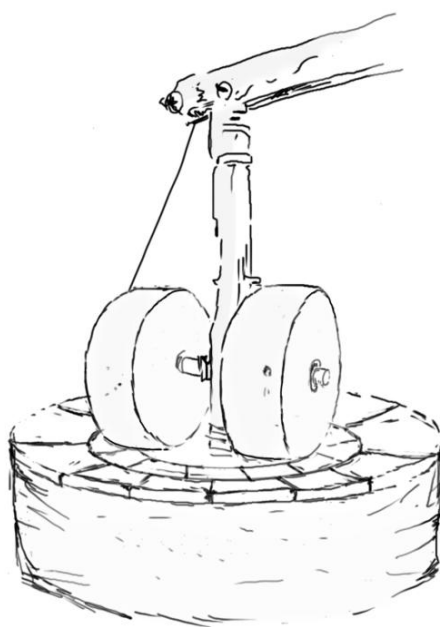


AVSI



**ARCHIVIO PER IL VOCABOLARIO
STORICO ITALIANO ~ I, 2018**

Archivio per il Vocabolario Storico Italiano

Rivista annuale ~ ISSN 2611-1292

Direzione

Lorenzo AMBROGIO
Gianluca BIASCI
Rosario COLUCCIA
Paolo D'ACHILLE
Yorick GOMEZ GANE
Rita LIBRANDI
Luigi MATT
Luca SERIANNI

Consulenti internazionali

Matthias HEINZ
Franco PIERNO

Redazione

Vincenzo D'ANGELO

Volume I, 2018

«Archivio per il Vocabolario Storico Italiano»: rivista *on line* (*www.avsi.unical.it*) con periodicità annuale, sottoposta a *double-blind peer review*. ISSN 2611-1292.
Redazione: Laboratorio di Storia della lingua italiana, Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Calabria, Via P. Bucci, Cubo 21B, 87036 Rende (CS), Italia.
Chiusura redazionale: 20/12/2017. Tribunale civile di competenza: Cosenza (dir. resp.: Yorick Gomez Gane). Disegno in copertina: Andrea Caponi.

Indice del vol. I, 2018

1. Contributi organici, su porzioni specifiche di lessico o da spogli di riviste o studi linguistici

- 1.1. *Terminologia onomastica*
Enzo Caffarelli – Caterina Gagliardi p. 11
- 1.2. *Prefissi italiani di origine latina*
Erika Casalinuovo p. 55
- 1.3. *Latinismi non adattati (lettera A, parziale)*
Martina Aceto, Davide Battendieri, Yorick Gomez Gane, Sonia Herrero,
Debora Iannone, Antonio Mammoliti, Federica Montesanti, Luca Palombo,
Claudio Panaia, Martina Teresa Sarli, Palma Serrao, Maria Trunfio p. 127

2. Contributi raccolti tramite il riscontro del GRADIT

- 2.1. *Lettera W (parziale: WA)*
Luigi Matt p. 152
- 2.2. *Lettera X (parziale: XA)*
Gianluca Biasci p. 194

3. Contributi raccolti tramite il riscontro di dizionari dell'uso diversi dal GRADIT

- 3.1. *Neologismi datati dal 2000 in poi in Z-2016 (A-L)*
Ines Bruno p. 208
- 3.2. *Neologismi datati dal 2000 in poi in Z-2016 (M-Z)*
Federica Mercuri p. 249

4. Contributi raccolti tramite il riscontro di neologismari

- 4.1. Luciano Satta, *Il millevoci*, 1974 (*lemma campione*) p. 283
- 4.2. Luciano Satta, *Quest'altro millevoci*, 1981 (*lemma campione*) p. 283

5. Contributi sparsi

- 5.1. *Lemmi singoli*
Arianna Casu, Raimondo Derudas, Yorick Gomez Gane, Luigi Matt, Luca
Palombo, Claudio Panaia p. 284
- 5.2. *Storicizzazione dei lemmi XA privi di esempi nel GDLI*
Gianluca Biasci p. 291

6. Contributi propedeutici alla pubblicazione di vocabolari storici delle terminologie settoriali

- 6.1. *Archeologia*
Teresa Cupiraggi p. 316
- 6.2. *Arte (storia dell')*
Roberta Durante p. 324
- 6.3. *Biblioteconomia*
Yorick Gomez Gane p. 335

Tavola dei contributi disponibili per la pubblicazione nell'AVSI p. 340

Criteri redazionali dell'AVSI p. 344

2016 Maria Toorpakai, *La figlia diversa*, trad. it. di Ilaria Katerinov e Elena Sacchini, Milano, Rizzoli, 2016, ed. digitale: Ero la figlia di mio padre. Ero una waziri, fin nel midollo.

3. agg. inv. Dei Waziri.

1961 GRADIT (senza fonte) **2006** Marco Rossi, *Afghanistan senza pace. Cronache di guerra 2001–2006*, Milano, Zero in condotta, 2006, p. 8: I combattenti waziri avrebbero cantato: “...le donne inglesi sono terrorizzate a Londra”.

(n) 4. sost. m. inv. Lingua parlata dai Waziri.

1999 In «Atti della Accademia nazionale dei Lincei. Classe di Scienze morali, storiche e filologiche. Memorie», s. IX, CCCXCLI (1999), p. 497: *sxar* < *xwsar* (attestato nel waziri) **2002** *La parola al testo. Scritti per Bice Mortara Garavelli*, a cura di Gianluigi Beccaria e Carla Marelli, Alessandria Edd. dell’Orso, 2002, vol. I, p. 314: I risultati della loro analisi identificano chiaramente sei raggruppamenti: [...] *Iranico* (Osseto, Afgano, Waziri, Persiano, Tadziko, Belucistano, Wakhi).

(n) 5. agg. inv. Della lingua parlata dai Waziri.

1987 *Linguistica e filologia*, Atti del VII Convegno internazionale di linguisti tenuto a Milano nei giorni 12–14 settembre 1984, a cura di Giancarlo Bolognesi e Vittore Pisani, Brescia, Paideia, 1987, p. 484: materiali provenienti dal *Linguistic Survey of India* [...] e dalla grammatica waziri di Lorimer.

= «Etnonimo» (GRADIT).

2.2. Lettera X (parziale: XA), di Gianluca Biasci

ABSTRACT: *The article presents a collection on historical principles of entries that are mainly of cultured origin and belong to different scientific languages (above all medicine, chemistry, mineralogy, zoology, and botany). Moreover, it provides much original linguistic data such as new meanings or backdatings, also showing how some of the words lack circulation in the Italian language.*

xalosticite → xalostocite

(e) (R) (S) xalostocite (*xalosticite*) sost. f. Miner. Varietà rosa di grossularia, dall’aspetto marmoreo, rinvenuta originariamente in Messico all’interno di giacimenti di marmo bianco.

1980 Speranza Cavenago–Bignami Moneta, *Gemmologia*, Milano, Hoepli, 1980, p. 792: la *rosolite* o *landerite* o *xalostocite* è una grossularia di colore rosa, di aspetto marmoreo, che si trova presso Rancho de San Juan Xalostoc nel Messico entro matrici di marmo bianco. Le varie denominazioni sono in riferimento a: *rosolite* al colore rosa; *landerite* da F. de Landero, che la descrisse; *xalostocite* dalla località citata di Xalostoc **av. 1999** GRADIT (nella forma *xalosticite*, senza fonte).

= Deriv. di Xalostoc (oggi più spesso Xaloztoc), nome della municipalità nello Stato messicano di Tlaxcala dove il minerale è stato estratto la prima volta, con *-ite*.

OSSERVAZIONI: Il termine pare avere una circolazione assai limitata nella nostra lingua: se si escludono la cit. menzione del GRADIT e quella del *Dizionario italiano* di Enrico Olivetti (online all'indirizzo <http://dizionario-italiano.it/>), che riproduce esattamente il GRADIT e che pertanto da qui in avanti non prenderemo in considerazione, l'es. riportato è l'unico reperibile sul web in contesti it., dai quali è dunque assente la forma *xalosticite* lemmatizzata dal GRADIT.

(e) (S) xantalina sost. f. Chim. Alcaloide che si ricava dall'ossidazione della papaverina, detto anche papaveraldina.

1875 GRADIT (senza fonte) **1898** In «Annali di Farmacoterapia e chimica», XVII (1898), p. 384: Gli Autori isolano dall'oppio un nuovo alcaloide, che denominarono *xantalina* per una delle sue proprietà caratteristiche. Già sin dal 1881 avevano scoperta questa *xantalina*, ma ne avevano ottenuta in quantità così minima da rendere impossibile lo studio delle sue proprietà. Si trova nelle acque madri acide della cristallizzazione del cloridrato di morfina e di codeina **1922** *Nuova enciclopedia di chimica scientifica, economica ed industriale*, fondata e diretta da Icilio Guareschi e ultimata sotto la direzione di Felice Garelli, Torino, UTET, 1922, p. 586: T. e H. Smith avrebbero scoperto nell'oppio un altro alcaloide [formula chimica illeggibile] che si trova nelle acque madri acide residue della cristallizzazione dei cloridrati di morfina e codeina, e a cui fu dato il nome di *xantalina*, perché i suoi sali sono gialli **1962** Renzo Be-

nigni, *Piante medicinali, chimica, farmacologia e terapia*, Milano, Inverni&Della Belfa, 1962, p. 1030: Xantalina (papaveraldina). $C_{20}H_{19}O_5N$. Isolata dalle acque madri dell'Oppio da Smith T. e H. Co. (17), è stata identificata alla papaveraldina **2009** Maurizio Grandi, Giuseppina Martinengo, *Cancro: l'alleanza terapeutica. Percorsi di cura tra natura e scienza*, Milano, Tecniche nuove, 2009, pp. 252–53: *Oppio grezzo o oppio brutto* è il succo che coagula spontaneamente quando si incidono leggermente le capsule non ancora mature del papavero (*Papaver somniferum* L.) nelle sue varietà: Papaver somniferum var. Setigerum DC. / Papaver somniferum var. Glabrum Boiss. / Sin. P.S. (semi neri) var. Nigrum DC. / Papaver somniferum (semi bianchi) var. Album Mill. / Componenti principali: 1. Derivati dell'isochinolina: – Idrocotarnina $C_{13}H_{15}O_3N$ 2. Derivati della benzilisoquinolina: – Papaverina – Xantalina – Laudanina.

= Deriv. di *xanto-* con *-al(e)* e *-ina*.

xantarsenite sost. f. Miner. Minerale giallo, molto raro, composto da arseniato di manganese.

1892 GRADIT (senza fonte).

= Deriv. di *xanto-* con *arsen(ico)* e *-ite*.

OSSERVAZIONI: L'effettiva circolazione del termine in it. appare dubbia; anche considerando le possibili var. grafiche, attraverso i motori di ricerca non è stato possibile reperire alcun es. della parola.

xantatina sost. f. Chim. Composto estratto da piante del genere Xan-

tio, formato da cristalli incolori poco solubili in acqua.

1981 GRADIT (senza fonte).

= Deriv. di *xantio* con *-ata* e *-ina*.

OSSERVAZIONI: L'effettiva circolazione del termine in it. appare dubbia: anche considerando le possibili var. grafiche, attraverso i motori di ricerca non è stato possibile reperire alcun es. della parola.

(R) (S) xantidrolo (*santidrolo*) sost. m. Biochim. Composto organico eteroclitico, preparato per riduzione dello xantone.

1916 In «Archivio di Farmacologia sperimentale e Scienze affini», XX (1916), pp. 209–10: si può considerare lo xantidrolo un reattivo specifico dell'urea

1921 In «La Riforma medica», XXXVII (1921), p. 1109: Il reattivo impiegato è il xantidrolo o di fenopiranol o ossido di *xantile* idrato

1923 (nella forma *santidrolo*) In «Gazzetta degli Ospedali e delle cliniche», XLIV (1923), p. 28: si userà quindi il metodo ponderale al santidrolo di Fosse, aggiungendovi le modificazioni segnalate da Laudat

1926 In «Bollettino della Società italiana di Biologia sperimentale», I (1926), p. 195: Come metodi per il dosaggio dell'urea adoperai l'ipobromito, lo xantidrolo e l'ureasi

1961 GRADIT (senza fonte)

1990 In «Atti della Società toscana di Scienze naturali residente in Pisa», S. B, XCVI (1990), p. 99: Nel tallo di *Parmelia caperata*, l'urea, localizzata istochimicamente attraverso la specifica reazione con lo xantidrolo, si accumula nel simbiote alga.

= Deriv. di *xanto-* con *-idro* e *-olo*.

(R) (S) xantile (*santilo*, *xantilo*) sost. m. Chim. Gruppo monovalente derivabile dallo xantene per sottrazione di un atomo di idrogeno (GRADIT).

1845 (nella forma *santilo*) Ottavio Ferrario, *Corso di chimica generale*, IX, Milano, Pirola, 1845, p. 645: Quanto ai prodotti liquidi, essi contengono del carburo di zolfo, del mercaptano e due nuovi composti: il santilo $C_4 H_5 O_3$, somministrato specialmente dal santato di potassa, e la santarina

1845 (nella forma *xantilo*) Jöns Jakob Berzelius, *Fasti politecnici e filosofici-chimici contemporanei*, trad. it. [dal ted.] anonima, Mantova, Negretti, 1845, p. 242: Il liquido contiene del solfido carbonico, mercaptano, dell'iperossido etilico [...] ed un nuovo etere, il xantilo, composto di $C_4 H_{10} SO + C_4 H_6 O_3$

1875 GRADIT (nella forma *xantilo*, senza fonte)

1921 In «La Riforma medica», XXXVII (1921), p. 1109: Il reattivo impiegato è il xantidrolo o di fenopiranol o ossido di *xantile* idrato.

(n) 2. agg. Relativo allo xantile.

1942 In «La Chimica e l'industria», XXIV (1942), p. 439: I derivati xantilati ottenuti sono dello stesso tipo di quelli che si possono ottenere coi fenoli, nei quali il radicale *xantile* occupa la posizione para od orto all'ossidril.

= Deriv. di *xanto-* con *-ile*.

(R) (S) xantilico agg. Biochim. Relativo a un acido ottenuto

dall'unione di xantina, ribosio e acido fosforico (cfr. GRADIT).

1929 In «La Chimica e l'industria», XI (1929), p. 315: Dal peso del derivato xantilico dell'urea, moltiplicando per il fattore 0,188 si passa al peso dell'allantoina **1967** GRADIT («solo nella loc. *acido xantilico*», senza fonte)

1973 In «Rivista di Agricoltura subtropicale e tropicale», LXVII (1973), p. 17: Gli acidi guanilico, inosinico e *xantilico* sono prodotti commercialmente come aromatizzanti, specie per estrazione da ceppi di *C. utilis* con alto tenore di NA.

= Deriv. di *xanto-* con *-ile* e *-ico* o da *xantile* con *-ico*.

xantilo → xantile

(S) **xantiosite** sost. f. Miner. Minerale molto raro di colore giallo zolfo, costituito da arseniato di nichelio, che cristallizza nel sistema monoclinico (GRADIT).

sec. XIX GRADIT (senza fonte)

1899 Gerolamo Boccardo, *Nuova enciclopedia italiana, ovvero Dizionario generale di Scienze, Lettere, Industrie, ecc. Supplemento alla sesta edizione*. Torino, UTET, 1899, p. 818: È la *xantiosite* molto simile ad un altro arseniato di nichelio, scoperto da Bergmann nella stessa località; esso è indicato coi nomi *Nichelerz* e di *Aerugite* ed è più ricco in nichelio che non la *xantiosite* **2010** Renzo Baldo, *Percorsi metrici*, Roma, Edizioni Progetto Cultura, 2010, p. 150, pdf disponibile in Internet nel sito <http://renzobaldo.altervista.org/Percorsi->

metrici.pdf. La *xantiosite* / Quando a Johanngeorgenstadt, / nella fertile, ma misteriosa, terra di Sassonia / accadde a qualcuno, / cercatore dell'insolito, / di ritrovare quel minerale / – arseniato di nichelio amorfo – / cui gli esperti, solerti, / affibbiarono il nome di *xantiosite* / (color giallo zolfo, ma, / sentenziarono gli esperti, / di dubbia e non mai chiarita / chimica costituzione).

= Deriv. di *xanto-* con *-oso* e *-ite*.

(R) (S) **xantite** sost. f. Miner. Varietà di vesuvianite gialla o bruna.

1854 Emilio Cornalia, *Il regno minerale elementarmente esposto dal dottore Emilio Cornalia*, Milano, Pietro e Giuseppe Vallardi, 1854, p. 123: Xantite [...] (Al, Fe)² $Si + 2 (Ca, Mg, f) Si$ **1875** GRADIT (senza fonte) **1968** *Lessico Universale Italiano*, XIV, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1968, p. 625: xantite s. f. [deriv. di *xanto-*]. – Minerale, di colore giallo, varietà di vesuviana. Si trova ad Amity (Stato di New York, S.U.A.) **2002–2007** Museo del Liceo scientifico A. Avogadro, a cura del Gruppo Mineralogico Basso Canavese, *Scheda "Vesuviana"*, pdf disponibile in Internet all'indirizzo

[https://www.autistici.org/minerali-liberi/SchedeGeologia/Vesuviana.%20Silicato.%20prov%20Bellecombe%20\(Ao\)%20scheda%20n%2064.pdf](https://www.autistici.org/minerali-liberi/SchedeGeologia/Vesuviana.%20Silicato.%20prov%20Bellecombe%20(Ao)%20scheda%20n%2064.pdf): quella gialla (xantite) da Amity (Orange County, USA) mentre la varietà microgranulare massiccia [...] si rinviene nelle contee di Sikiyon, Fresno e Tuiare (California).

= Deriv. di *xanto-* con *-ite*.

xantoarsenite sost. f. Miner. Rarissimo minerale di colore variabile fra il rosso e il rosa, composto da arseniato di manganese, da identificare prob. con la sarkinite.

1892 GRADIT (senza fonte).

= Deriv. di *xanto-* con *arsen(ato)* e *-ite*.

OSSERVAZIONI: La reale esistenza del termine in it. appare dubbia: in Internet non è stato possibile rintracciarne alcuna attestaz., neanche considerando le possibili var. grafiche.

(S) **xantocefalo** sost. m., spec. con iniziale maiuscola. Zool. Genere della famiglia dei Fringillidi.

1967 GRADIT (senza fonte).

(n) **2.** agg. Appartenente al genere Xantocefalo.

2012 *Centro di Formazione Professionale – Friuli Venezia Giulia*, disponibile in Internet all'indirizzo <http://www.csg-fvg.org/2012/tm490/moniavasti/amicivolanti/europa-03/>: Le dissonanze gutturali dell'ittero xantocefalo costituiscono un[a] peculiarità della paludi di prateria.

3. sost. m. Uccello con il corpo nerastro e la testa gialla, diffuso nel Nordamerica, unico rappresentante del genere Xantocefalo.

1967 GRADIT (senza fonte) **2012**

Centro di Formazione Professionale – Friuli Venezia Giulia, disponibile in Internet all'indirizzo <http://www.csg-fvg.org/2012/tm490/moniavasti/amicivolanti>

/europa-03/: Laddove le due specie convivono, lo xantocefalo predilige l'acqua più profonda.

= Dal lat. scient. *Xanthocephalum*.

OSSERVAZIONI: In tutto il *web* è stato possibile reperire il termine solo in un sito Internet, il che pone qualche dubbio riguardo alla sua reale circolazione in italiano.

xantocera sost. f., spec. con iniziale maiuscola. Bot. Genere della famiglia delle Sapindacee, cui appartiene un'unica specie, diffusa in Cina (GRADIT).

1967 GRADIT (senza fonte).

2. sost. f. Pianta del genere Xantocera, con fiori bianchi a grappoli, alta fino a dieci metri (GRADIT).

1967 GRADIT (senza fonte).

= Dal lat. scient. *Xanthoceras*.

OSSERVAZIONI: L'effettiva circolazione del termine in it. appare dubbia: anche considerando le possibili var. grafiche, in Internet non è stato possibile reperire alcun es. della parola.

(R) (S) **xantochelidonico** (*xantochelidonico*) agg. Chim. Relativo a una sostanza che si ottiene dall'acido chelidonico per trattamento con una base forte (cfr. GRADIT).

1885 In «Gazzetta chimica italiana. Appendice», III (1885), p. 42: Per l'azione delle basi energiche l'acido chelidonico si trasforma in un acido tetrabazico: l'acido *chelidnonico* [sic], (*xantochelidonico* di Lieben) **1911** (nella forma *xanto-chelidonico*) In

«Gazzetta chimica italiana», XLI (1911), p. 2, p. 692: Per ottenere questa sostanza, operai secondo la modificazione che apportarono Willstätter e Pummerer, per la preparazione dell'etere *xantochelidonico* **1961** GRADIT («solo nella loc. *acido xantochelidonico*», senza fonte).

= Comp. di *xanto-* e *chelidonico*.

(R) (S) xantocobaltico (*xantocobaltico*) agg. Chim. Relativo al pentamminitrocobalto.

1870 (nella forma *xantocobaltico*) *Enciclopedia di chimica scientifica e industriale*, diretta da Francesco Selmi, IV, Torino-Napoli, UTET, 1870, pp. 648-49: Si fa l'esperienza, in un tubetto d'assaggio, con un poco di nitrato xanto-cobaltico e di cianuro di potassio in lieve eccesso: si scalda e il liquido rimane incolore [...]. Cloruro flavo-cobaltico [...]. Somiglia al cloruro xanto-cobaltico [...]. Trattato col nitrato d'argento, coll'ossalato di ammoniaca, col ferrocianuro di potassio, ingenera il sale xanto-cobaltico **1946** Michele Giua, *Storia della chimica dall'alchimia alle dottrine moderne*, Torino, A. Chiantore, p. 236: $[\text{Co}(\text{NH}_2)_5\text{NO}_2]\text{I}_2$: *Ioduro xantocobaltico* **1961** GRADIT («solo nella loc. *radicale xantocobaltico*», senza fonte).

= Comp. di *xanto-* e *cobaltico*.

(e) (S) xantoconite sost. f. Miner. Minerale raro formato da solfoarseniuro di argento, cristallizzato nella classe prismatica del sistema monoclinico, di colore variabile dal rosso-

arancio al giallo-limone, estratto in Sassonia, in Boemia e in alcune località americane.

1868 GRADIT (senza fonte) **1913**

Supplemento annuale alla Enciclopedia di chimica scientifica e industriale, diretto da Icilio Guareschi, Torino, UTET, 1913, p. 265: Analogia non minore, per quanto a prima vista un po' meno evidente, esiste fra le due forme del solfoantimonito d'argento [...], come pure del solfoarsenito [...]: la proustite e la xantoconite **1975** Carlo Maria Gramaccioli, *Minerali alpini e prealpini*, II, Bergamo, Atlas, 1975, p. xxiii: Xantoconite 121 / Xenotime 320, 321, 323

2007 *Associazione Micro-mineralogica italiana. Forum di discussioni online sui minerali*, visibile in Internet nel sito <http://forum.amiminerals.it/viewtopic.php?t=2628&start=255>: Ogni pezzo con proustite, in compenso, porta anche xantoconite arancio molto lucente e argento in laminette.

(n) 2. agg. inv. Relativo alla xantoconite.

1966 In «La Chimica e l'industria», XLVIII (1966), p. 126: Quest'ultimo solfoale però, per via idrotermale, contiene limitate frazioni della modificazione xantoconite.

= Deriv. di *xanto-* con *con-* e *-ite*.

(S) xantocroite sost. f. Miner. Minerale raro di colore giallo, non ancora descritto in modo soddisfacente, probab. una varietà amorfa di greenockite.

1967 GRADIT (senza fonte) **2016** *Minerals I*, visibile in Internet all'indirizzo

<https://www.minerals1.com/it/fornitori-xantocroite.html>: Fornitori Xantocroite (Aziende).

= Deriv. di *xanto-* con *ocro-* e *-ite*.

OSSERVAZIONI: La parola deve essere rarissima: l'unico es. reperibile in Internet è quello qui documentato.

(R) (S) xantoficea sost. f. Bot. Xantofita.

1961 GRADIT (senza fonte).

2. sost. f. pl., spec. con iniziale maiuscola. Famiglia di alghe appartenente al regno dei Protocisti.

1943–1944 In «Archivio botanico e biogeografico italiano», XIX o XX, p. 17 (cfr. GRL, in cui non è specificato il vol.): Dopo un capitolo di introduzione, l'A. tratta in successivi capitoli le Mixoficee, le Flagellate, le *Xantoficee*, le Diatomee, le Coniugate
1961 GRADIT (senza fonte) **2010** *4minuti*, visibile in Internet all'indirizzo <https://www.4minuti.it/provincia/chiazze-gialle-po-causa-alga-presente-fiume-0044320.html>: Il fenomeno [...] è dovuto alla presenza di un'alga pigmentata appartenente alla classe delle Xantoficee.

3. sost. f. Alga della famiglia delle Xantoficee.

1961 GRADIT (senza fonte) **1966** In «Annali della Facoltà di Scienze agrarie della Università di Torino», III (1966): LEFÈVRE, LAPORTE e BAUER (1964), studiando le Alghe della grotta di Lasciaux (Francia), constatarono che vi predomina una Xantoficea del genere *Chlorobotrix* in grado di vivere nell'oscurità più completa.

= Dal lat. scient. *Xanthophiceae*.

(S) xantofita sost. f. pl., spec. con iniziale maiuscola. Bot. Phylum del regno dei Protocisti.

1967 GRADIT (senza fonte) **1970–1977** In «Delpinoa. Bollettino dell'Orto botanico dell'Università di Napoli», X–XVII, p. 14 (cfr. GRL, in cui non è specificato il vol.): esempi di alghe eucariote, che si comportano come la maggior parte delle Cianoficee e come *C. Caldarium forma A*, esistono fra le Xantofite.

2. sost. f. Alga appartenente al phylum delle Xantofite.

1967 GRADIT (senza fonte).

= Dal lat. scient. *Xanthophitae*.

xantomonade sost. m., spec. con iniziale maiuscola. Biol. Genere della famiglia delle Pseudomonadacee (GRADIT).

1987 GRADIT (senza fonte).

2. sost. m. Batterio del genere Xantomonade, gram-negativo, unicellulare, di colore giallo o crema, munito di un solo flagello (GRADIT).

1987 GRADIT (senza fonte).

= Dal lat. scient. *Xanthomonas*.

OSSERVAZIONI: L'effettiva circolazione del termine in it. appare dubbia: non è stato possibile rinvenire alcun es. della parola. La denominazione del genere, poi, è documentabile esclusivamente nella forma lat.: *Xanthomonas*.

(S) **xantopicrina** sost. f. Chim. colorante giallo estratto dalla corteccia di alcune piante del genere Xantossilo (GRADIT).

1875 GRADIT (senza fonte) **1888** Gerolamo Boccardo, *Nuova enciclopedia italiana, ovvero Dizionario generale di Scienze, Lettere, Industrie, ecc.*, XXIII–XXIV, Torino, UTET, 1888, p. 377: XANTOPICRINA (*chim.*). – Corpo cristallino, giallo, insipido, prodotto dalla picrolichenina sull’ammoniaca **1888–1889** In «Annali di Farmacoterapia e chimica», VII o VIII, p. 273 (cfr. GRL, in cui non è specificato il vol.): L’alcaloide noto sotto il nome di lamaicina fu trovato da Buchner molto analogo alla Berberina, 1836. Gastell ne riconobbe l’identità, 1886. / Venne descritto da Perrins come Xantopicrina, 1862 [terza cifra di incerta lettura], e identificato alla Berberina.

= Comp. di *xanto-* e *picrina*.

OSSERVAZIONI: L’effettiva circolazione del termine nella nostra lingua appare assai limitata: i due es. cit. sono i soli in tutto il web nei quali compare il lemma, almeno in contesti it. Da notare anche la parziale divergenza definitoria fra GRADIT e *Nuova enciclopedia italiana*: oltre alla differente descrizione, secondo quest’ultima la xantopicrina si ricava dalla picrolichenina, a sua volta prodotta da un lichene, la pertusaria, che non appartiene al genere Xantossilo e non ha corteccia, come invece afferma il GRADIT.

(R) **(S)** **xantopurpurina** (*xanto-purpurina*) sost. f. Chim. Pigmento colorante isomero dell’alizarina con-

tenuto in alcune piante, spec. nella robbia; nota anche come purpuroxantina.

1877 (nella forma *xanto-purpurina*) In «Gazzetta chimica italiana», VII (1877), p. 122: Facendo l’analisi della purpurina del commercio Schutzenbarger e Schiffert, insieme alla pseudopurpurina ed allo idrato di purpurina scopersero una sostanza gialla che essi chiamarono xanto-purpurina **1886** In «Gazzetta chimica italiana. Appendice», IV (1886), p. 137: In questa *xantopurpurina* sintetica l’autore ha constatato la caratteristica proprietà di trasformarsi in purpurina per fusione con potassa **1931** Angelo Menozzi–Ugo Pratolongo, *Chimica agraria. Chimica organica vegetale e nutrizione delle piante*, I, Milano, Ulrico Hoepli, 1931, p. 231: Nella robbia sono contenuti altri glucosidi analoghi corrispondenti alla purpurina che è triidrossiantrachinone, *xantopurpurina* che è isomero dell’alizarina e rubiadina, che è un metil derivato dalla *xantopurpurina* **1961** GRADIT (senza fonte) **2015** Docsity, visibile in Internet all’indirizzo <https://www.docsity.com/it/i-coloranti-rossi-e-la-robbia/594589/>: La specie di origine del colorante impiegato nella tintura di un campione può essere spesso identificata in base alla determinazione analitica dei diversi antrachinoni presenti. Tra essi, i principali sono: *alizarina*, *purpurina*, *xantopurpurina*, *munjistina*, *pseudopurpurina*.

= Comp. di *xanto-* e *purpurina*.

(S) **xantoria** sost. f., spec. con iniziale maiuscola. Bot. Genere della

famiglia delle Teloschistacee, cui appartiene il lichene dei muri (GRADIT).

1967 GRADIT (senza fonte).

2. sost. f. Lichene del genere *Xanthoria*, caratterizzato da talli fogliosi gialli (GRADIT).

1967 GRADIT (senza fonte) **2013**

Centro di educazione ambientale di Niscemi, visibile in Internet all'indirizzo http://www.ceaniscemi.it/public_html/sughereta/muschi.htm: *Xanthoria* / Apoteci di *Xanthoria*.

= Dal lat. scient. *Xanthoria*.

OSSERVAZIONI: La parola in tale forma e in contesto autonomo appare rarissima. Per il nome del genere tassonomico, l'indagine sul web offre solo la denominazione lat.: *Xanthoria*. Nel secondo sign., i motori di ricerca presentano il termine quasi sempre associato all'agg. lat. *parietina*, tanto da far pensare che la *xanthoria parietina* sia la *xanthoria* per antonomasia.

xantoriza → **xantorriza**

(N) **xantorrea**³ sost. f. Chim. Resina polimerica ad elevata viscosità e stabilità, prodotta mediante manipolazione genetica del batterio *Xanthomonas campestris*, utilizzata dall'industria come emulsionante, addensante o stabilizzante; è detta anche gomma di xantano.

1990 *Enciclopedia medica italiana*, diretta da Luciano Vella, Aggiornamento alla II ed. (I ed.: 1953), Firenze, Utet-Sansoni Edizioni Scientifiche, 1990, p. 1080: Rispetto a forme di energia tradizionali,

i processi biotecnologici rendono ipotizzabile un incremento nella resa di estrazione con l'impiego di agenti surfattanti di origine cellulare, resina xantorrea, polisaccaride prodotto da *Xanthomonas campestris*, o di microrganismi opportunamente modificati, *Bacillus*, *Clostridium* **2015** Bionature, visibile in Internet all'indirizzo <https://bionaturelive.wordpress.com/category/biotecnologica/produzione-di-resina-a-basso-coste-xantorrea-mediante-manipolazione-genetica-di-x-campestris/>: La Xantorrea "Xanthan gum" è un bopolimero prodotto da *Xanthomonas campestris*. È un esopolisaccaride ad elevato peso molecolare con scheletro cellulosico e catene laterali trisaccaridiche. È stato scoperto nel 1950 e la sua produzione industriale è iniziata nel 1964. *X. campestris* produce la xantarrea da glucosio, saccarosio e amido, ma non da lattosio.

= Dalla prima parte del nome scient. del batterio da cui si ricava la resina, lat. *Xanthomonas (campestris)* e *-rrea*.

(R) **(S)** **xantorriza** (*zantorriza*, *santorriza*, *zantoriza*, *xantoriza*) sost. f., spec. con iniziale maiuscola. Bot. Genere della famiglia delle Ranunculacee.

1821 (nella forma *santorriza*) Bonavilla Aquilino–Marco Aurelio Marchi, *Dizionario etimologico di tutti i vocaboli usati nelle scienze, arti e mestieri che traggono origine dal greco*, V, Milano, Giacomo Pirola, 1821, p. 22: SANTORRIZA, Xanthorrhiza, o come altri scrive, Zanthorrhiza, Zanthorrhize. (Bot.) Da ξανθος, *xanthos*, giallo, e ρίζα, *rhiza*,

radice. Genere di piante e radice gialliccia **1851** (nella forma *xantoriza*) AA.VV., *Dizionario delle Scienze naturali*, XXII, trad. it. [dal fr.] anonima, Firenze, Battelli e Comp., 1851, p. 389: ZANTORIZA. (Bot.) *Zanthoriza*, Genere di piante dicotiledoni **1875** GRADIT («nella forma *xantoriza*» [non è specificato se tale forma si riferisca a questo o al successivo sign.], senza fonte) **1888** (nella forma *xantoriza*) Gerolamo Boccardo, *Nuova enciclopedia italiana, ovvero Dizionario generale di Scienze, Lettere, Industrie, ecc.*, XXIII–XXIV, Torino, UTET, 1888, p. 378: XANTORIZA (bot.). – Genere di piante della famiglia delle ranunculacee, tribù delle peonie, arbusto dell’America settentrionale.

2. sost. f. Pianta diffusa originariamente nel versante atlantico del Nordamerica, unica rappresentante del genere *Xantoriza*.

1790 (nella forma *xantoriza*) Luigi Castiglioni, *Viaggio negli Stati Uniti dell’America settentrionale*, II, Milano, Marelli, 1790, p. 397: È la *Zantoriza* un frutice della *Carolina meridionale*, le sue radici sono sottili, cilindriche, serpeggianti, e di colore giallo assai vivo **1875** GRADIT (nella forma *xantoriza* [non è specificato se tale forma si riferisca a questo o al precedente sign.], senza fonte).

= Dal lat. scient. *Xanthorhiza*.

OSSERVAZIONI: Il lemma oggi sembra avere diffusione limitatissima e talora si confonde e crea ibridi con la denominazione scient. lat. (*xanthorhiza*). Più recentemente, il termine appare come agg. nella loc. *curcuma xantoriza*, nome alternativo della *curcuma longa*, la pianta di origine indiana dai cui rizomi gialli si ricava la nota spezia detta

appunto *curcuma*. Poiché, anche in questo caso, il termine si presenta più spesso in forma lat., e il contesto è il lat. scient., non abbiamo inserito tale sign. agg.

(e) (R) (S) xantosiderite sost. f. Miner. Varietà di goethite dall’aspetto fibroso, con piccoli nodi stellati e zone concentriche di colore dal giallo dorato al rossastro.

1861 Luigi Bombicci, *La classificazione naturale dei minerali*, Pisa, Nistri, 1861, p. 37: GOTITE / OGENITE / LEPIDOCROCITE / CHILEITE / PTEROSIDERITE / XANTOSIDERITE **1862** Luigi Bombicci, *Corso di mineralogia*, Bologna, Giacomo Monti, 1862, p. 546: Sembra che la *Xantosiderite*, essa pure dotata dei generali caratteri di struttura, colore, associazione ecc., proprii dei minerali precedenti, debba riunirsi con essi, abbenchè contenga una maggiore quantità di acqua nella sua chimica composizione **1913** In «Memorie di

matematica e di scienze fisiche e naturali della Società italiana delle Scienze detta dei XL», p. 52 (cfr. GRL, in cui non è indicato il vol.): Talora una patina gialla vi è pure associata, e ritengo che possa esser formata da xantosiderite; ma non posso accertarlo, data la scarsezza del materiale disponibile **1927** GRADIT (senza fonte) **2008** In «CnS. La Chimica nella scuola», XXX (2008), p. 123: in situazioni intermedie si può formare $Fe_2O_3 \cdot H_2O$ la goethite, e $Fe_2O_3 \cdot 2H_2O$, la xantosiderite, dai colori intermedi tra il giallo e il rosso.

2. Minerale secondario derivato dall’alterazione della pirite, di colore dal giallo all’arancione, che cristal-

lizza nel sistema triclinico; nota anche come copiapite.

1871 *Enciclopedia di chimica scientifica e industriale*, diretta da Francesco Selmi, V, Torino–Napoli, UTET, 1871, p. 101: COPIAPITE (sin. *Copparosa gialla*, *Xantosiderite*) **1927** GRADIT (senza fonte).

= Deriv. di *xanto-* con *siderite* o di *xanto-* con *-sidero* e *-ite*.

(e) (R) (S) xantosina sost. f. Biochim. Ribonucleoside della xantina, ottenuto per deamminazione della guanosina.

1913 In «Archivio di Farmacologia sperimentale e Scienze affini», XVI (1913), p. 37: questo complesso carboidrato purinico (nucleoside) si lascia facilmente per via chimica trasformare nel complesso carboidrato ossipurinico, nel cosiddetto ossinucleoside e quindi l'adenosina in ipoxantosina, la guanosina in *xantosina* ecc. **1930** Angelo Ceconi, *La gotta*, Torino, Minerva medica, 1930, p. 8: Da questi nucleosidi per una parziale scomposizione dell'acido nucleinico si ottiene la guanosina, l'adenosina, l'inosina e la xantosina **1961** GRADIT (senza fonte)

1981 *Atti del Congresso su "I fitoregolatori in agricoltura"*, Firenze 26–27 novembre 1981, Roma, CNR, 1981, p. 218: La sintesi di acido abscissico (ABA) è stata riscontrata in fusti di numerose piante; germogli di pomodoro e fagiolo possono formare ABA partendo da xantosina.

= Deriv. di *xant(in)a* con *-oso* e *-ina*.

(S) xantosoma sost. m. Bot. Genere della famiglia delle Aracee cui appartiene l'occumo, coltivata come pianta ornamentale (GRADIT).

1967 GRADIT (senza fonte).

2. sost. m. e f. pianta erbacea del genere Xantosoma, ricca di succhi lattiginosi, originaria dell'America centr. e merid. (GRADIT).

1967 GRADIT (senza fonte) **2017**

Decreto legislativo n° 51 del 21 marzo 2017, in «Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana», S. generale, n° 97 del 27 aprile 2017, p. 2: q-ter) "colture amidacee": colture comprendenti principalmente cereali [...], tuberi e radici [...] e colture di bulbo-tuberi (quali la colocasia e la xantosoma).

= Dal lat. scient. *Xanthosoma*.

OSSERVAZIONI: Il termine deve essere molto raro: al di fuori del recentissimo es. allegato, la parola è praticamente introvabile in Internet in contesti autonomi it. I pochissimi es. presenti riguardano denominazioni scient. nelle quali per errore è stata omessa la *h* del lat., come in *Xantosoma violaceum*.

xantossilene → xantoxilene

(e) (R) (S) xantotossina sost. f. Chim. Derivato dello psoralene, della famiglia delle furanocumarine, prodotto da alcune piante a scopo difensivo e più recentemente ottenuto per sintesi; è utilizzato spec. nella puvertapia per il trattamento di forme gravi di psoriasi.

1913 *Supplemento annuale alla Enciclopedia di chimica scientifica e industriale*,

diretto da Icilio Guareschi, Torino, UTET, 1913, p. 12: Tanto la xantotossina quanto il bergaptene sono velenosi per i pesci. La presenza simultanea del bergaptene e della xantotossina nei frutti della *Fagara acanthoxyloides* stabilisce una relazione chimica fra le Rutacee e le Aurantiacee **1971–1972** In «La Ricerca scientifica», XLI o XLII, p. 343 (cfr. GRL, in cui non è specificato il vol.): È stata studiata la biosintesi del psoralene, bergaptene e xantotossina, furocumarine presenti nella *Ruta graveolens*, mediante somministrazione di psoralene xantotossina, ruta-retina, marmesina e derivati 7-idrossicumarinici tritati **1981** GRADIT (senza fonte) **1995–1997**: In «Atti della Società toscana di Scienze naturali residente in Pisa», S. B, CII–CIV, p. 7 (cfr. GRL, in cui non è specificato il vol.): Droga: sicono / [...] Componenti principali: [...] ombrelliferone, xantotossina, marmesina.

= Comp. di *xanto-* e *tossina*.

(S) **xantoxenite** sost. f. Miner. Raro minerale di colore dal giallo al bruno, della classe dei fosfati, che cristallizza nel sistema triclino.

1967 GRADIT (senza fonte) **1970–1971** In «Natura. Rivista di Scienze naturali», LXI o LXII, p. 47 (cfr. GRL, in cui non è specificato il vol.): *Xantoxenite* (?): in masse terrose, opache, di colore bruno paglia chiaro, talvolta costituite chiaramente di aggregati di cristalli raggiati, provenienti dall'alterazione della graftonite. Poco frequente **1976** In «Notizie del Gruppo mineralogico lombardo», VII (1976), p. 17: Xantoxenite (Mn, Fe) $2+3$ Fe $3+2$ (OH)₃ (H₂O)₇

(PO₄)₄ XX giallo arancio, prismatici striati e geminati verdastrì.

= Deriv. di *xanto-* con *-xeno* e *-ite*.

OSSERVAZIONI: A parte le pochissime attestaz. lessicografiche, quelli riportati sopra sono gli unici es. della parola reperibili in Internet in contesti it., il primo dei quali è stato poi riprodotto da un sito Internet lombardo di mineralogia (cfr. <https://www.gmlmilano.it/lecco.html>).

(R) (S) **xantoxilene** (*xantossilene*) sost. m. Chim. Terpene che si ottiene a partire da oli essenziali di alcune piante del genere Xantossilo.

1888 (nella forma *xantossilene*) Gerolamo Boccardo, *Nuova enciclopedia italiana, ovvero Dizionario generale di Scienze, Lettere, Industrie, ecc.*, XXIII–XXIV, Torino, UTET, 1888, p. 378: XANTOSSILENE (*chim.*). – Carbu-ro di idrogeno isomero all'essenza di trementina, che è la parte liquida dell'essenza di pepe del Giappone **1889** In «Gazzetta chimica italiana» XIX (1889), p. 308: Stenhouse dalla distillazione con vapor acqueo dei frutti schiacciati ottenne un olio volatile composto di un terpene (*Xantoxilene* C¹⁰H¹⁶) che bolle a 162°, da cui si separa a freddo la Xantoxilina **1961** GRADIT (senza fonte).

= Deriv. di *xantoxilo* (var. di *xantossilo*) con *-ene*.

(R) (S) **xanturenico** agg. Biochim. Relativo a un acido, metabolita dell'aminoacido triptofano, normalmente presente nelle urine.

1935 In «Quaderni della nutrizione», II (1935), p. 103: *MUSAIO, L., Acido xanturenico, acido chinurenico e chinureina in seguito a somministrazione di proteine*, *Boll. Soc. Ital. Biol. Sper.*, 1935, 10, n. 4, p. 283 (*Istituto di chimica farmaceutica della R. Università di Bari*). L'A. ha precedentemente dimostrato la presenza di acido xanturenico (acido diossichinolincarbonico) nelle orine di conigli a dieta ricca di proteine **1961** GRADIT («solo nella loc. *acido xanturenico*», senza fonte) **1979** In «Acta vitaminologica et enzymologica», I NS (1979), p. 90: Questa linea di ricerche ha come punti di partenza la scoperta dell'acido xanturenico e della sua origine dal triptofano fatta da Musajo e Chiancone e della formazione di notevoli quantità di acido xanturenico fatta da Lepkowsky e Nielsen in ratti pirodossino-carenti **1996** Maya Rodale, *Il libro completo delle vitamine*, trad. it. [dall'ingl.] di Laura Draghi e Gabriele Noferi, Colognola ai Colli (VR), Demetra, 1996, p. 327: La presenza nell'urina di alti livelli di acido xanturenico e chinurenico (due di questi metabolici) dopo la somministrazione di triptofano costituisce di solito un segnale d'allarme della carenza di vitamina B₆.

= Deriv. di *xanto-* con *-uro*, *-ene* e *-ico*.

(e) (R) (S) xanturenuria sost. f. Medic., Veter. Quantità di acido xanturenico presente nelle urine.

1955 AA.VV., *Giornate biochimiche italo-franco-elvetiche*, Roma, Consiglio Nazionale delle Ricerche, 1955, p. 414: La somministrazione di vit. B per via

endomuscolare, contemporaneamente a un nuovo carico di tr., dava luogo a scomparsa o a riduzione notevole della xanturenuria **1976** GRADIT (senza fonte) **1986** In «O & D V. Obiettivi e Documenti Veterinari», VII (1986), p. 32: Ayad (45) in casi di diabete con xanturenuria osservò che la somministrazione di B₆ è ripetuto per via intramuscolare [sic] annulla o riduce notevolmente l'eliminazione di acido xanturenico **1998** In «Annali della Facoltà di Medicina veterinaria di Pisa», LI (1998), p. 10: 1964 XVII Mariani A. P. – Studio della xanturenuria nella cavalla nei primi mesi di gravidanza. 190–197.

= Comp. di (*acido*) *xanturen(ico)* e *-uria*.

(R) (S) xantusia sost. f. spec. con iniziale maiuscola. Zool. Genere della famiglia degli Xantusidi.

1967 GRADIT (senza fonte).

2. sost. f. Nome riferibile a più rettili del genere Xantusia, il più noto dei quali è la cosiddetta «lucertola notturna del deserto»

1967a Giuseppe Scortecci, *Animali. Come sono, dove vivono, come vivono. IV. Anfibi e rettili*, Milano, Labor, 1967, p. 510: Uno di essi è la Lucertola notturna del deserto, la Xantusia vigile, rappresentante di un genere proprio dell'occidente degli Stati Uniti e della Bassa California. Essa è lunga appena una diecina di centimetri, dei quali metà spetta alla coda **1967b** GRADIT ('lucertola notturna del deserto', senza fonte) **2012** *La grande enciclopedia degli animali*, Bologna, Script Edizioni,

2012, p. 131: *Xantusia* / *Xantusia hen-shawi* / Squamati / Xantusidi / LUNGHEZZA 6–7 cm / deserto californiano / insetti.

= *Dal lat. scient. Xantusia.*

OSSERVAZIONI: La reale presenza del termine nella nostra lingua appare dubbia: utilizzando i consueti motori di ricerca la parola risulta introvabile in contesti it.

(R) (S) xantuside sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Zool. Famiglia del sottordine dei Sauri.

1966 *Nel mondo degli animali*, V, Milano, Federico Motta, 1966, p. 137: gli Scincidi sono cosmopoliti; gli Xantusidi sono modestamente rappresentati nell’America centrale e gli Aneli-tropsidi nel Messico; i Felinidi sono tipici dell’Africa

1967 GRADIT (senza fonte) **2012** *La grande enciclopedia degli animali*, Bologna, Script Edizioni, 2012, p. 131: *Xantusia* / *Xantusia hen-shawi* / Squamati / Xantusidi / LUNGHEZZA 6–7 cm / deserto californiano / insetti.

2. sost. m. Piccolo sauro appartenente alla famiglia degli Xantusidi, diffuso negli Stati Uniti merid., in parte del Messico e nell’America centr.

1967 GRADIT (senza fonte).

= *Dal lat. scient. Xantusidae.*

xaxachina sost. f. Farmac. Farmaco analgesico e antipiretico il cui componente principale è il sale di chinina dell’acido acetilsalicilico (GRADIT).

1961 GRADIT (senza fonte).

= Nome commerciale (GRADIT).